

## Dossier stampa Speciale Macroscuola 2026



Una raccolta delle principali uscite  
sui media

### EDIFICI DA RECUPERARE, PREMIATI I PROGETTI DEGLI STUDENTI

Ieri si è svolta a Roma la premiazione di "Dove abita il futuro", edizione 2025-2026 di Macroscuola, il concorso promosso dai Giovani imprenditori edili **Ance** e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Oltre 2000 allievi di 122 istituti in tutte le regioni hanno elaborato progetti di recupero di edifici pubblici abbandonati o inutiliz-

zati. Ad aggiudicarsi il primo premio da 10mila euro l'Istituto comprensivo Dedalo 2000 di Gussola (Cremona), per il progetto "Filos".



Peso: 2%

# Gli studenti delle medie ridanno vita agli edifici abbandonati: premiati i progetti di Macroscuola Ance

di Antonio Fera

Alla finale di Roma oltre duemila ragazzi hanno immaginato residenze, coworking e spazi di incontro ricavati da strutture dismesse. Vince il progetto dell'istituto di Gussola, nel Cremonese, nato dal recupero di un ex maglificio

Un ex maglificio trasformato in una casa condivisa con cucina comune, biblioteca, cinema e sale musica. Vecchi edifici pubblici ripensati come residenze per studenti, spazi di *coworking*, luoghi dove incontrarsi e vivere insieme. A immaginarli, questa volta, non sono architetti o urbanisti ma ragazzi delle scuole medie arrivati da tutta Italia. Nella sede nazionale dell'**Ance** (Associazione Nazionale Costruttori Edili), a Roma, sono stati premiati i vincitori di **"Macroscuola"**, il concorso promosso dai Giovani imprenditori edili dedicato quest'anno al recupero degli edifici pubblici dismessi. Il tema dell'edizione 2025-2026 - **"Dove abita il futuro"** - chiedeva agli studenti di guardare ai vuoti delle città e provare a restituire loro una funzione, ma anche una dimensione di comunità.



Peso:84%

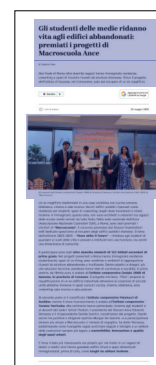
A partecipare sono stati **oltre duemila studenti di 122 istituti secondari di primo grado**. Nei progetti presentati a Roma hanno immaginato residenze studentesche, spazi di *co-living*, aree condivise e ambienti di aggregazione ricavati da strutture abbandonate o inutilizzate. Dentro plastici e disegni, più che soluzioni tecniche, prendono forma idee di convivenza e socialità. Il primo premio, da 10mila euro, è andato all'**Istituto comprensivo Dedalo 2000 di Gussola, in provincia di Cremona**. Il progetto vincitore, "*Filos*", propone la riqualificazione di un ex edificio industriale attraverso la creazione di piccole unità abitative immerse in spazi comuni: cucina, cinema, biblioteca, area *coworking*, sala musica e sala podcast.

Al secondo posto si è classificato l'**Istituto comprensivo Palatucci di Avellino**, mentre il terzo riconoscimento è andato all'**Istituto comprensivo Teramo Torricella**. Alla cerimonia hanno partecipato, insieme agli studenti e ai docenti dei sedici istituti finalisti, il presidente dei Giovani **Ance Edoardo Vernazza** e il vicepresidente Davide Iannini, coordinatore del progetto. Ospite anche l'ex portiere e dirigente sportivo Morgan De Sanctis. «La partecipazione sempre più ampia a Macroscuola ci riempie di orgoglio», ha detto Vernazza, sottolineando come il progetto voglia avvicinare ragazzi e famiglie a un settore delle costruzioni sempre più legato a **sostenibilità, innovazione e qualità degli spazi urbani**.

E forse il dato più interessante sta proprio qui: nel modo in cui ragazzi di dodici o tredici anni hanno guardato edifici chiusi e spazi dimenticati immaginandoli, prima di tutto, come **luoghi da abitare insieme**.



Gli studenti dell'Istituto comprensivo Dedalo 2000 di Gussola (Cremona), vincitori dell'edizione 2025-2026 di "Macroscuola"

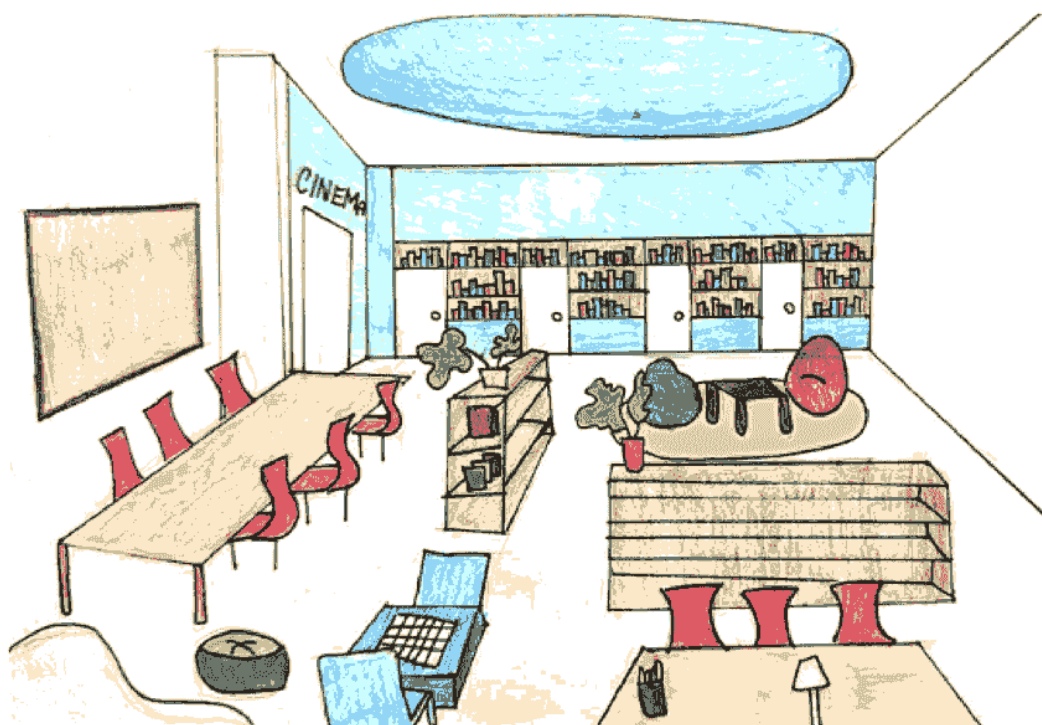


Peso:84%

II CONCORSO MACROSCUOLA

# I giovani rigenerano città e paesi: a Gussola (Cremona) un magnifico abbandonato diventa spazio sostenibile per co-living e un centro di aggregazione

29 Mag 2026 ▶ di Maria Cristina Carlini



Sono giovanissimi eppure in materia di rigenerazione urbana hanno idee ben chiare, mature e soprattutto ambiziose. Hanno scelto case cantoniere, piccoli borghi abbandonati, siti industriali dismessi, centri sportivi in disuso (solo per citarne alcuni) per dar loro nuova vita con progetti di recupero e di riqualificazione che fanno diventare questi luoghi centri di aggregazione e di incontro e che sottendono una visione a tutto tondo di sostenibilità ambientale e sociale. Spazi che vogliono far rivivere in residenze studentesche, co-living e co-working. Sono gli oltre 2000 allievi



di 122 istituti in tutte le regioni italiane, che si sono cimentati con “Dove abita il futuro”, edizione 2025-2026 di Macroscuola, il concorso nato undici anni fa su iniziativa dei Giovani imprenditori edili **Ance** e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Attraverso una rigorosa selezione sono stati 16 gli istituti a entrare nella rosa dei finalisti che ieri, presso la sede nazionale di **Ance**, hanno presentato i loro progetti. Poi il rush finale ha decretato la terna vincitrice. Ad aggiudicarsi il primo premio da 10mila euro l'Istituto comprensivo Dedalo 2000 di Gussola (Cremona), per il progetto “Filos”, mirato alla riqualificazione di un ex maglificio industriale attraverso la creazione di piccole unità abitative circondate da spazi comuni: cucina, cinema, biblioteca, area di co-working, sala musica e sala podcast. Al secondo posto l'Istituto comprensivo Palatucci di Avellino (6.000 euro) e al terzo l'Istituto comprensivo Teramo Torricella (4.000 euro).

Protagonisti di questa giornata sono stati questi teen ager, che vengono per la maggior parte da piccoli paesi e piccoli centri, e soprattutto i loro racconti, così pieni di partecipazione ma anche di competenza, frutto di studio e approfondimenti. “Gussola non è solo un puntino sulla mappa della Provincia di Cremona, tra la nebbia fitta della Pianura Padana e gli argini maestosi del Po. Per noi che ci viviamo, Gussola è casa, ma è una casa dove a volte sembra mancare qualcosa. Abbiamo scuole fantastiche, ma una volta finiti i compiti ci rendiamo conto che mancano spazi dove “stare insieme” senza dover per forza andare a Casalmaggiore o a Cremona”, hanno detto i rappresentanti dei ragazzi della scuola vincitrice. E il luogo per stare insieme è stato individuato nel vecchio maglificio proprio al centro del paese. Quello che oggi appare come un edificio grigio e inutilizzato viene reinterpretato dagli studenti come una possibile “centrale di vita”, capace di restituire energia sociale al paese e creare nuove occasioni di incontro. Il nome FILOS, hanno spiegato i ragazzi, racchiude il significato profondo dell'intero progetto. Richiama innanzitutto il “filo” della memoria e della tradizione industriale del maglificio, simbolo della storia produttiva locale. Allo stesso tempo richiama il termine greco philos, cioè amicizia e amore, sottolineando la volontà di creare un luogo dedicato



alle relazioni umane, alla condivisione e alla comunità. Infine, richiama l'espressione popolare del luogo del "fare filòs", il ritrovarsi per raccontare storie e stare insieme, valorizzando così la dimensione collettiva e intergenerazionale.

Alla base della proposta c'è il superamento dell'idea tradizionale di abitazione come spazio chiuso e individuale. Gli studenti immaginano un edificio che mantenga la struttura originaria del maglificio per preservarne la memoria storica, ma che venga completamente ripensato negli interni. Sono previste piccole unità abitative indipendenti, dotate di camera e bagno privato, pensate per favorire autonomia e responsabilità personale. Tuttavia, il vero cuore del progetto è costituito dagli spazi condivisi, concepiti come ambienti di crescita culturale e sociale. La cucina comune diventa un laboratorio collettivo dove imparare a cucinare utilizzando i prodotti coltivati nell'orto condiviso. Invece di percorrere 35 chilometri per raggiungere il locale più vicino i ragazzi hanno progettato una sala cinema immaginata non soltanto come spazio per la proiezione di film, ma come luogo di confronto, cineforum e incontri culturali. Sono previsti inoltre una biblioteca moderna, un'area coworking per studio e lavoro condiviso, una sala musica insonorizzata, una sala podcast per creare contenuti e raccontare il territorio, oltre a una sala creativa e a un teatro all'aperto destinati ad attività artistiche e culturali permanenti. L'ex maglificio si trasforma così in un centro multifunzionale aperto alla comunità e orientato alla partecipazione giovanile. Filo conduttore di tutti i progetti presentati è la sostenibilità ambientale. Gli studenti scelgono materiali innovativi e naturali, come biomattoni in canapa e calce per le pareti divisorie, capaci di garantire isolamento termico, ridurre l'impatto ambientale e assorbire CO2. La struttura viene pensata come un edificio "che respira", adatto al clima della pianura padana sia in inverno sia durante le estati afose.

Anche la gestione della luce e delle risorse energetiche segue una logica sostenibile e tecnologicamente avanzata. Sopra l'area coworking è previsto un grande lucernario in vetro cromogenico, capace di regolare automaticamente la luminosità naturale in



base all'intensità del sole, riducendo il consumo energetico. L'energia elettrica sarà prodotta principalmente tramite pannelli fotovoltaici installati sull'intera copertura del tetto, ma anche attraverso pavimentazioni piezoelettriche che generano energia sfruttando il movimento delle persone. In questo modo, il passaggio quotidiano degli utenti diventa simbolicamente parte attiva del funzionamento dell'edificio. Un altro elemento fortemente innovativo riguarda la valorizzazione della nebbia, caratteristica tipica del territorio di Gussola. Gli studenti propongono infatti l'installazione della torre Warka Water, progettata dall'architetto Arturo Vittori. Questa struttura in bambù e reti speciali cattura l'umidità presente nell'aria e la trasforma in acqua, che verrà poi utilizzata per irrigare l'orto comune. Un fenomeno spesso percepito come disagio viene così reinterpretato come risorsa ambientale.

Il secondo progetto classificato si chiama "Natura Olens". L'obiettivo di riqualificare l'attuale scuola dell'infanzia trasformandola in uno spazio innovativo di co-working e co-living per giovani. Il concept nasce dalla foglia di castagno, simbolo del territorio, che ispira la forma e l'organizzazione degli spazi. Il progetto prevede una piccola azienda biologica dedicata alla produzione di profumi naturali ottenuti da essenze locali, integrata con laboratori, aree didattiche e spazi espositivi. Al centro dell'edificio trova spazio un "erbario vivente" con percorsi educativi dedicati alle piante officinali e aromatiche. Grande importanza è attribuita anche al benessere, grazie a un giardino d'inverno e a un percorso multisensoriale con relax, aromi naturali e degustazione di tisane biologiche. Il progetto punta a creare un luogo inclusivo, sostenibile e aperto alla comunità. Dal punto di vista ambientale sono previsti pannelli fotovoltaici, sistemi di raccolta delle acque piovane, materiali ecocompatibili e strategie bioclimatiche per ridurre i consumi energetici. "Natura Olens" rappresenta così un equilibrio tra tradizione, innovazione e valorizzazione del territorio, offrendo nuove opportunità ai giovani e promuovendo una cultura della sostenibilità.

Sul terzo gradino del podio c'è EOS – Esperienza Orientata al Sapere: è un progetto di



rigenerazione del borgo abbandonato di Valle Piola, pensato come un campus diffuso immerso nel paesaggio montano abruzzese. L'intervento mira a trasformare il borgo in uno spazio educativo, sociale e culturale, dove apprendimento, natura e comunità si integrano. Pur prevedendo la ricostruzione degli edifici in chiave antisismica e sostenibile, il progetto mantiene l'impianto urbanistico originario, valorizzando piazze e percorsi storici. Il nuovo campus ospita laboratori didattici, biblioteca e coworking, residenze per studenti e docenti, una serra botanica e un laboratorio naturalistico dedicato alla biodiversità locale. Sono previsti anche spazi per la socialità e il benessere, come teatro all'aperto, palestra, area yoga, campo sportivo e maneggio. Il borgo vive durante tutta la giornata grazie ad attività culturali, sportive e formative aperte anche alla comunità locale. Le nuove strutture utilizzano legno lamellare, pannelli X-Lam, materiali riciclati e sistemi energetici sostenibili come fotovoltaico e tetti verdi. Il progetto integra inoltre raccolta delle acque piovane, mobilità pedonale e trasporto pubblico dedicato, eliminando il traffico automobilistico interno. EOS rappresenta così un modello innovativo di rigenerazione capace di coniugare memoria storica, sostenibilità ambientale e nuove opportunità per i giovani e il territorio.

Alla cerimonia ieri erano presenti il presidente dei Giovani **Ance**, **Edoardo Vernazza**, il vicepresidente dei Giovani e coordinatore del progetto, Davide Iannini, e i membri della giuria Angelica Krystle Donati, past president Giovani **Ance**, e Elena Avenati, Head of Child Rights and Business Sustainability di Save the Children Italia. "Lo spirito di questo progetto non è soltanto quello di avvicinare il mondo delle costruzioni ai giovani e alle famiglie, ma anche di far comprendere quanto sia importante il contributo della cittadinanza nel proporre idee, ripensare gli spazi urbani e partecipare concretamente ai processi di rigenerazione urbana. L'obiettivo è stimolare riflessioni e progettualità che possano arrivare anche alle stazioni appaltanti, alle amministrazioni pubbliche e, perché no, coinvolgere il settore privato attraverso strumenti come il partenariato pubblico-privato, così da trasformare queste idee in interventi reali", ha spiegato Vernazza. "Cerchiamo di incoraggiare i



ragazzi, insieme ai loro insegnanti, a pensare in grande e a comprendere come le nuove tecnologie possano essere integrate nel settore delle costruzioni. Ma c'è anche un altro aspetto fondamentale: la responsabilità sociale. Un edificio non deve essere considerato soltanto per la sua funzione costruttiva, ma anche per ciò che può rappresentare come spazio di inclusione, aggregazione e crescita della comunità. Proprio per questo, nell'edizione di quest'anno abbiamo chiesto agli studenti di immaginare come edifici pubblici abbandonati presenti nelle loro città potessero essere ripensati per favorire la socialità e l'inclusione, non solo dei giovani e degli studenti, ma anche degli anziani, creando luoghi di incontro e di scambio tra generazioni. Riteniamo che questo approccio possa essere estremamente interessante e avere un forte valore sociale"

"Abbiamo registrato una partecipazione molto ampia, che per noi rappresenta una grande soddisfazione. Ogni anno vediamo crescere il numero delle scuole coinvolte e la qualità dei progetti presentati. È un segnale che ci fa ben sperare per il futuro dell'iniziativa. Il nostro obiettivo è continuare a svilupparla, coinvolgendo sempre più istituti scolastici e inserendo il progetto già all'interno dei piani didattici", ha detto ancora Vernazza. Ma queste idee avranno un futuro? "Naturalmente il nostro auspicio più grande è che questi progetti possano, almeno in parte, diventare realtà. Siamo consapevoli del fatto - ha sottolineato il presidente dei Giovani di **Ance** - che molte delle idee presentate siano molto ambiziose e richiedano impegno e investimenti importanti, ma crediamo che valga comunque la pena coltivarle. In alcune edizioni precedenti, anche progetti più piccoli e circoscritti hanno trovato amministrazioni lungimiranti pronte a sostenerli e svilupparli. Ed è stato molto bello vedere come alcune intuizioni dei ragazzi abbiano potuto concretamente contribuire a ripensare spazi e luoghi delle comunità".

## **La scheda**



Imprese

## Scuola, i Giovani **Ance** premiano i progetti per rigenerare gli edifici abbandonati

Primo posto all'istituto Dedalo 2000 di Gussola (Cremona). Coinvolti oltre 2mila studenti di 122 scuole medie da tutta Italia

di El. & E.

28 Maggio 2026

Va a Cremona il primo premio dell'edizione 2025-2026 di Macroscuola, il concorso promosso dai Giovani imprenditori edili dell'**Ance** per avvicinare gli studenti al mondo delle costruzioni e della rigenerazione urbana. La premiazione si è svolta nella sede nazionale dell'**Ance** a Roma alla presenza degli alunni e dei docenti dei 16 istituti finalisti. Tema dell'edizione di quest'anno, intitolata «Dove abita il futuro», il recupero di edifici pubblici abbandonati o inutilizzati da trasformare in residenze studentesche, spazi di co-living, coworking e luoghi di aggregazione sociale.

A conquistare il primo posto e il premio da 10mila euro è stato l'Istituto comprensivo Dedalo 2000 di Gussola, in provincia di Cremona, con il progetto "Filos", dedicato alla riqualificazione di un ex maglificio industriale attraverso la realizzazione di piccole unità abitative integrate da spazi comuni come cucina, cinema, biblioteca, area coworking, sala musica e sala podcast.

Secondo posto per l'Istituto comprensivo Palatucci di Avellino, che si è aggiudicato 6mila euro, mentre il terzo premio da 4mila euro è andato all'Istituto comprensivo Teramo Torricella.

Complessivamente hanno partecipato oltre 2mila studenti di 122 istituti scolastici distribuiti in tutte le regioni italiane. Alla cerimonia hanno preso parte il presidente dei Giovani **Ance Edoardo Vernazza**, il vicepresidente e coordinatore del progetto Davide Iannini, oltre ai componenti della giuria Angelica Krystle Donati ed Elena Avenati di Save the Children Italia. Ospite dell'evento l'ex portiere di serie A Morgan De Sanctis.

«La partecipazione sempre più ampia a Macroscuola ci riempie di orgoglio», ha commentato Vernazza. «Per noi è un progetto molto sentito perché rappresenta un'opportunità concreta per avvicinare il nostro mondo ai ragazzi e alle famiglie, mostrando cos'è davvero il settore delle costruzioni oggi: sostenibilità, tecnologia, innovazione».



Peso:56%

# Ex cinema, mercati e filande: la città del futuro per gli **studenti**

**D**urante l'adolescenza, per tutti è arrivato un momento in cui le città iniziano a essere guardate con occhi diversi. Non più soltanto luoghi da attraversare ogni giorno, ma spazi da immaginare, correggere, reinventare. Guardando dalla stessa prospettiva "matura" è nato "Macroscuola 2025-2026", il concorso promosso dai Giovani di **Ance** e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, che quest'anno ha scelto un tema tanto concreto quanto evocativo: "Dove abita il futuro". E il futuro, almeno in Toscana, ha preso forma tra ex mercati ortofrutticoli, vecchi cinema abbandonati, filande dimenticate, case cantoniere e centrali elettriche dismesse. Luoghi sospesi nel tempo che ragazze e ragazzi delle scuole medie hanno deciso di trasformare in spazi nuovi, pensati per i giovani, per lo studio, per l'incontro, per la vita condivisa.

## La premiazione

A Firenze, nella giornata del 22 maggio, sono stati premiati i vincitori della selezione regionale toscana. Ma più che una

semplice competizione, Macroscuola si è confermata ancora una volta un laboratorio di idee e visioni, dove gli studenti hanno vestito i panni di urbanisti, architetti e progettisti, confrontandosi con temi come rigenerazione urbana, sostenibilità e progettazione partecipata. A conquistare il primo posto è stata la classe 2G dell'Istituto Comprensivo "Francesco Severi" di Arezzo con il progetto "Un'Isola che ci unisce!", dedicato alla riqualificazione dell'ex mercato ortofrutticolo nella periferia sud-ovest della città. Un'idea capace di convincere la giuria per originalità, funzionalità e attenzione ai bisogni delle nuove generazioni. Grazie alla vittoria regionale, la classe parteciperà ora alla finale nazionale di Roma. Secondo posto per la 2A dell'I.C. "Raffaello Magiotti" di Monteverchi con "Movie Office Impero", progetto che immagina una nuova vita per l'ex cinema teatro Impero, trasformato in uno spazio multifunzionale per studenti e giovani professionisti. Terza classificata la 3C dell'I.C. "Francesco Petrarca", sempre di Monteverchi, con "Villaggio Ginestra", proposta di recupero di

una vecchia filanda destinata a diventare un luogo di socialità e co-living. Un riconoscimento speciale è andato invece alle classi 2A, 2B, 2D e 2E dell'I.C. "Primo Levi" di Impruneta, vincitrici del Social Contest regionale e nazionale con il progetto "Anans", dedicato al recupero di una casa cantoniera a Tavarnuzze, alle porte di Firenze.

## Il progetto

In totale sono state tredici le classi toscane coinvolte nell'iniziativa. I progetti hanno attraversato tutta la regione: dal "Casalone" incompiuto di Grosseto fino alle ville medicee di Arcetri e Vaiano, ripensate come residenze studentesche e spazi di co-working. Idee nate tra i banchi di scuola, ma capaci di misurarsi con città reali e bisogni concreti delle comunità. Prima di avviare il lavoro progettuale, gli studenti hanno incontrato giovani imprenditori e tecnici di **Ance** Toscana Giovani, approfondendo i temi dell'edilizia sostenibile e della rigenerazione urbana. Successivamente, insieme ai docenti, hanno sviluppato tavole progettuali, relazioni tecniche e video di presentazione, dando

forma a proposte spesso sorprendenti per maturità, coerenza e qualità complessiva del lavoro.

## Cambiamento

«Teniamo molto a questo progetto - ha spiegato il presidente di **Ance** Toscana Rossano Masai, sottolineando l'entusiasmo con cui le scuole partecipano ogni anno al concorso - Quando vediamo i loro elaborati è incredibile pensare che siano ragazzi delle medie». L'Assessora regionale all'istruzione Alessandra Nardini ha evidenziato il valore educativo dell'iniziativa: affidare ai ragazzi il compito di immaginare il futuro dei luoghi in cui vivono significa renderli protagonisti attivi del cambiamento. Ed è forse proprio questo l'aspetto più interessante di Macroscuola: insegnare che le città non sono qualcosa di immobile, ma organismi vivi che possono essere ripensati. Anche da chi, oggi, frequenta ancora le scuole medie ma domani abiterà davvero il futuro che sta iniziando a progettare.

Nel concorso "Macroscuola" promosso dai Giovani di **Ance** i ragazzi delle medie immaginano la trasformazione di spazi dismessi. Premiati i progetti toscani a Firenze



Peso:40%

## “Macroscuola”, Gussola e Cingia de’ Botti sugli scudi

**L**unedì 25 maggio si è svolta presso l’Istituto Comprensivo “Dedalo 2000” la premiazione delle classi 3A di Gussola e 3A di Cingia de’ Botti, partecipanti al concorso nazionale di idee “Macroscuola” promosso dal Gruppo Giovani ANCE e rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Le studentesse e gli studenti, coordinati dalla prof.ssa Serena Iele, hanno presentato progetti di riqualificazione di edifici pubblici in stato di abbandono, ripensati come residenze per studenti, spazi di co-living o aree di

co-working. I lavori si sono distin-

ti per qualità progettuale, attenzione alla sostenibilità, integrazione con il contesto urbano e capacità di interpretare i bisogni delle nuove generazioni. La classe 3A di Gussola ha ottenuto la vittoria nella selezione regionale dell’edizione 2025/2026, partecipando alla finale nazionale a Roma. Il concorso Macroscuola rappresenta un’importante occasione di crescita, favorendo il dialogo tra scuola, territorio e imprese e promuovendo una cultura della progettazione sostenibile e innovativa.



Peso:7%

## **AGI**

### **Edilizia: giovani Ance premiano vincitori concorso Macroscuola =**

(AGI) - Roma, 28 mag. - Oltre 2000 allievi di 122 istituti in tutte le regioni italiane, che si sono cimentati nell'elaborazione di progetti di recupero di edifici pubblici abbandonati o inutilizzati per trasformarli in residenze studentesche, spazi di co-living o coworking, luoghi di aggregazione. Sono i numeri di "Dove abita il futuro", edizione 2025-2026 di Macroscuola, il concorso nato undici anni fa su iniziativa dei Giovani imprenditori edili Ance e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Oggi, nella sede nazionale di Ance, la cerimonia di premiazione, alla presenza degli alunni e dei docenti dei 16 istituti finalisti, con il presidente dei Giovani Ance, Edoardo Vernazza, il vicepresidente dei Giovani e coordinatore del progetto, Davide Iannini, e i membri della giuria Angelica Krystle Donati, past president Giovani Ance, e Elena Avenati, Head of Child Rights and Business Sustainability di Save the Children Italia. Ospite d'eccezione Morgan De Sanctis, ex calciatore della serie A e dirigente sportivo. Ad aggiudicarsi il primo premio da 10mila euro l'Istituto comprensivo Dedalo 2000 di Gussola (Cremona), per il progetto "Filos", mirato alla riqualificazione di un ex maglificio industriale attraverso la creazione di piccole unita' abitative circondate da spazi comuni: cucina, cinema, biblioteca, area di co-working, sala musica e sala podcast. Al secondo posto l'Istituto comprensivo Palatucci di Avellino (6.000 euro) e al terzo l'Istituto comprensivo Teramo Torricella (4.000 euro). "La partecipazione sempre piu' ampia a Macroscuola ci riempie di orgoglio", ha commentato il presidente dei Giovani Ance, Edoardo Vernazza. "Per noi e' un progetto molto sentito perche' rappresenta un'opportunita' concreta per avvicinare il nostro mondo ai ragazzi e alle famiglie, mostrando cos'e' davvero il settore delle costruzioni oggi: sostenibilita', tecnologia, innovazione. Siamo sicuri che le idee e le proposte elaborate dagli studenti potranno essere uno stimolo prezioso per operatori e amministrazioni locali, contribuendo a promuovere il miglioramento della qualita' dei luoghi e degli spazi di crescita delle nuove generazioni". (AGI)Com/Gin

## **ADNKRONOS**

### **EDILIZIA: GIOVANI ANCE PREMIANO VINCITORI CONCORSO MACROSCUOLA, 1° POSTO A CREMONA =**

Roma, 28 mag. (Adnkronos) - Oltre 2000 allievi di 122 istituti in tutte le regioni italiane si sono cimentati nell'elaborazione di progetti di recupero di edifici pubblici abbandonati o inutilizzati per trasformarli in residenze studentesche, spazi di co-living o coworking, luoghi di aggregazione. Sono i numeri di "Dove abita il futuro", edizione 2025-2026 di Macroscuola, il concorso nato undici anni fa su iniziativa dei Giovani imprenditori edili Ance e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Oggi, nella sede

nazionale di Ance, si è svolta la cerimonia di premiazione, alla presenza degli alunni e dei docenti dei 16 istituti finalisti, con il presidente dei Giovani Ance, Edoardo Vernazza, il vicepresidente dei Giovani e coordinatore del progetto, Davide Iannini, e i membri della giuria Angelica Krystle Donati, past president Giovani Ance, e Elena Avenati, Head of Child Rights and Business Sustainability di Save the Children Italia. Ospite d'eccezione Morgan De Sanctis, ex calciatore della serie A e dirigente sportivo.

Ad aggiudicarsi il primo premio da 10mila euro l'Istituto comprensivo Dedalo 2000 di Gussola (Cremona), per il progetto "Filos", mirato alla riqualificazione di un ex maglificio industriale attraverso la creazione di piccole unità abitative circondate da spazi comuni: cucina, cinema, biblioteca, area di co-working, sala musica e sala podcast. Al secondo posto l'Istituto comprensivo Palatucci di Avellino (6.000 euro) e al terzo l'Istituto comprensivo Teramo Torricella (4.000 euro).

"La partecipazione sempre più ampia a Macroscuola ci riempie di orgoglio" ha commentato il presidente dei Giovani Ance, Edoardo Vernazza. "Per noi è un progetto molto sentito - aggiunge - perchè rappresenta un'opportunità concreta per avvicinare il nostro mondo ai ragazzi e alle famiglie, mostrando cos'è davvero il settore delle costruzioni oggi: sostenibilità, tecnologia, innovazione. Siamo sicuri che le idee e le proposte elaborate dagli studenti potranno essere uno stimolo prezioso per operatori e amministrazioni locali, contribuendo a promuovere il miglioramento della qualità dei luoghi e degli spazi di crescita delle nuove generazioni".

## **ASKANEWS**

### **Edilizia, i giovani Ance premiano vincitori del concorso Macroscuola**

Primo posto A Cremona, seguono Avellino e Teramo

Roma, 28 mag. (askanews) - Oltre 2000 allievi di 122 istituti in tutte le regioni italiane, che si sono cimentati nell'elaborazione di progetti di recupero di edifici pubblici abbandonati o inutilizzati per trasformarli in residenze studentesche, spazi di co-living o coworking, luoghi di aggregazione.

Sono i numeri di "Dove abita il futuro", riporta un comunicato, edizione 2025-2026 di Macroscuola, il concorso nato undici anni fa su iniziativa dei Giovani imprenditori edili Ance e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Oggi, nella sede nazionale di Ance, la cerimonia di premiazione, alla presenza degli alunni e dei docenti dei 16 istituti finalisti, con il presidente dei Giovani Ance, Edoardo Vernazza, il vicepresidente dei Giovani e coordinatore del progetto, Davide Iannini, e i membri della giuria Angelica Krystle Donati, past president Giovani Ance, e Elena Avenati, Head of Child Rights and Business Sustainability di Save the Children Italia. Ospite d'eccezione Morgan De Sanctis, ex calciatore della serie A e dirigente sportivo.(Segue)

## **Edilizia, i giovani Ance premiano vincitori del concorso Macroscuola -2-**

Roma, 28 mag. (askanews) - Ad aggiudicarsi il primo premio da 10mila euro l'Istituto comprensivo Dedalo 2000 di Gussola (Cremona), per il progetto "Filos", mirato alla riqualificazione di un ex maglificio industriale attraverso la creazione di piccole unità abitative circondate da spazi comuni: cucina, cinema, biblioteca, area di co-working, sala musica e sala podcast. Al secondo posto l'Istituto comprensivo Palatucci di Avellino (6.000 euro) e al terzo l'Istituto comprensivo Teramo Torricella (4.000 euro).

"La partecipazione sempre più ampia a Macroscuola ci riempie di orgoglio", ha commentato il presidente dei Giovani Ance, Edoardo Vernazza. "Per noi è un progetto molto sentito perchè rappresenta un'opportunità concreta per avvicinare il nostro mondo ai ragazzi e alle famiglie, mostrando cos'è davvero il settore delle costruzioni oggi: sostenibilità, tecnologia, innovazione. Siamo sicuri che le idee e le proposte elaborate dagli studenti potranno essere uno stimolo prezioso per operatori e amministrazioni locali, contribuendo a promuovere il miglioramento della qualità dei luoghi e degli spazi di crescita delle nuove generazioni".